





- a. Patrimonio zootecnico della Lombardia e dell'Emilia Romagna
- b. Vaccino stabulogeno
- c. Normativa
- d. Importanza strategica



Analisi dell'ambiente esterno ed interno



- La **normativa nazionale** attualmente ancora in vigore, limita la produzione dei vaccini stabulogeni ai soli Istituti Zooprofilattici che ne richiedano e ottengano l'autorizzazione ministeriale.
- Di fatto, sul territorio nazionale sono presenti 11 laboratori produttivi, dislocati nel territorio di pertinenza di ciascun Istituto Zooprofilattico Sperimentale.
- Il **laboratorio Produzione Vaccini e Reagenti di Brescia**, opera sul territorio biregionale di Lombardia ed Emilia Romagna, una delle zone a più alta vocazione zootecnica d'Italia. Con un bacino di utenza così elevato, rappresenta quello che storicamente produce un quantitativo di dosi di vaccini molto più elevato rispetto a quanto prodotto dagli altri IIZZSS.
- Il nuovo Regolamento Comunitario 6/2019 relativo alla produzione dei farmaci veterinari non limita la produzione degli stabulogeni ai soli IIZZSS ma apre il campo anche a soggetti privati che soddisfino i requisiti normativi.
- Il nuovo regolamento richiede il soddisfacimento di requisiti GMP light (non ancora definiti, in attesa di stesura di linee guida), che necessarimante richiederanno ingenti investimenti per l'adeguamento dei laboratori IIZZSS esistenti.
- Parimenti, l'apertura ai privati, comporta anche possibili rischi in termini di sanità pubblica e tutela delle minor species.
- La produzione di vaccini stabulogeni ha un'importanza strategica molto elevata, in quanto rappresenta uno degli strumenti per la riduzione dell'uso degli antimicrobici e per la lotta all'antimicrobico resistenza.
- Per quanto precedentemente illustrato, rappresenta fondamentale mantenere un polo di produzione pubblico.

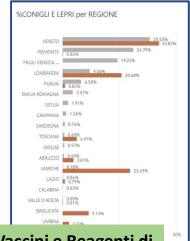


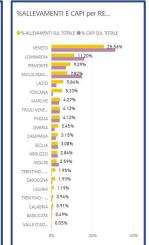
Patrimonio zootecnico dell'area

BASIL









Il Laboratorio Produzione Vaccini e Reagenti di Brescia si colloca nel territorio a più alta vocazione zootecnica del Paese con il bacino di utenza più elevato

> 26.1644 DENSITÀ CAPI (N. CAPI. PER KMQ) DENSITA' CAPI PER KMQ

520

278

160

119

119

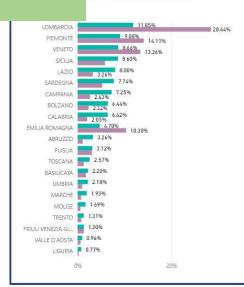
97 94

73

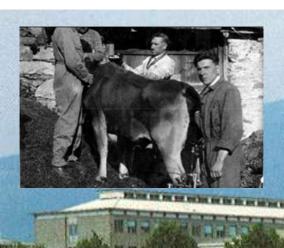
61

57

DATA RIFERIMEN	ro or	ORIENTAMENTO PRODUTTIVO		MODALITÀ ALLEVAMENTO			di utenza p
31/12/2024	∨ Tut	te	~	Tutte	~	0,3081	26,1644
						DENSITÀ ALLEVAMENTI (N. ALLEV. PER KMQ)	DENSITÀ CAPI (N. CAPI. PER
REGIONE						DENSITY (ILLE FAMILIATION (ILLA FALLE FALLE FAMILIA)	DENSIM COUNTY COUNTY
Tutte	~					DENSITÀ ALLEVAMENTI PER KMQ	DENSITA' CAPI PER KI
				0 = 63	*.		
REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO CAPI	DENSITÀ ALLEVAMENTI (N. ALLEV. PER KMQ)	DENSITÀ CAPI (N. CAPI, PER KMQ)	1		
ABRUZZO	9.0	061 67.552	0.8394	6.2582		-	~3
BASILICATA	1.5						
BOLZANO	2.7	71 3.978	0,3744	0,5375		7-6-6	3-6
CALABRIA	6.7	35 52,446	0,4465	3,4772		2 min	The same of
CAMPANIA	16.8	333 90.051	1,2381	6,6236		2 July	S. Judge
EMILIA ROMAGNA	2.4	148 953.286	0,1087	42,3477			Entry L.
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.7	45 241.907	0,1448	30,5949			135 mg
LAZIO	9.0	069 38.579	0,5194	2,2094		2	1 miles
LIGURIA	2	10 379	0,0388	0,0699		San Contraction	My The
LOMBARDIA	6.0	26 3.730.683	0,2526	156,3697			3 3
MARCHE	4.0	147 87.676					1 -1
MOLISE	3.6	587 23.890	0,8308	5,3835			1900 a
PIEMONTE	1.2	1.279.763	0,0569	50,3666		· francis	· yem
PUGLIA		39.508	0,0325	2,0339			
SARDEGNA	11.2	161.052				•	
SICILIA	1.6	592 52.869	0,0656	2,0492		2€	A .
TOSCANA	3.7	94 129.765	0,1650	5,6438			
TRENTO		543 5.328					
UMBRIA	4.	66 187.295	0,4927	22,1493			
VALLE D'AOSTA		71 53			U	π	T.
Totale	93.0	7.899.626	0,3081	26,1644			0.



CAPI BOVINI ALLA DATA...

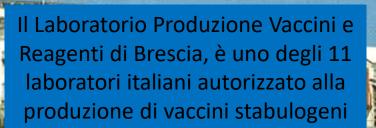






ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA "BRUNO UBERTINI"

ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO





Vaccino stabulogeno: un vaccino batterico o virale inattivato prodotto a partire da un patogeno isolato in un'azienda e destinato esclusivamente a quell'azienda o ad aziende epidemiologicamente correlate



- Decreto 17 marzo 1994, n. 287: decreto attualmente in vigore (solo per l'Italia) che norma le modalità di produzione dei vaccini stabulogeni e ne limita la produzione ai soli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS).
- Regolamento (UE) 2019/6 relativo ai medicinali veterinari:
 Regolamento entrato in vigore nel 2019 per tutta la EU. Per i vaccini
 stabulogeni non sono ancora in vigore nuove prescrizioni. In attesa
 che il gruppo di lavoro emani.



LINEE GUIDA PER PRODUZIONE VACCINI STABULOGENI IN GMP LIGHT





 Regolamento (UE) 2019/6 relativo ai medicinali veterinari: la produzione dei vaccini stabulogeni sarà non più limitata ai soli IIZZSS ma autorizzata a qualunque azienda privata che soddisfi i requisiti normativi.



POSSIBILI RISCHI

- AUMENTO DEI COSTI DEI VACCINI STABULOGENI
- AUMENTO DELL'UTILIZZO DI ANTIBIOTICI
- MANCATA PRODUZIONE PER MINOR SPECIES O PICCOLI NUMERI (mancanza di convenienza economica per i privati)
- DIMINUZIONE DEL CONTROLLO SANITARIO (per mancato conferimento dei campioni/carcasse agli IIZZSS)



Importanza Strategica

I vaccini stabulogeni svolgono un ruolo primario in diversi ambiti:

- Salvaguardia del patrimonio zootecnico, in particolare minor species per le quali non esistono medicinali o vaccini commerciali specifici.
- Contrasto delle malattie infettive.
- Supporto al contrasto dell'antibiotico resistenza.
- Risposta alle nuove esigenze di mercato (es. filiere antibiotic-free).



IMPORTANZA DI MANTENERE UN POLO DI PRODUZIONE PUBBLICO







ANALISI DELLO STATO ATTUALE

- a. Tipologia di vaccini prodotti da IZS Brescia
- b. Struttura di IZS Brescia
- c. Modalità di produzione
- d. Quantitativi prodotti
- e. Risorse umane e strumentali
- f. Modalità di richiesta di produzione e di autorizzazione per nuovi vaccini
- g. Criticità



Analisi dello stato attuale



- Il laboratorio di produzione di IZSLER è autorizzato alla produzione del numero maggiore di tipologie di vaccini rispetto agli altri laboratori, sia per quanto riguarda i vaccini batterici che virali.
- Collocato nella sede centrale di Brescia, la più grande di tutti gli IIZZSS d'Italia, conta su una rete di laboratori di eccellenza per l'isolamento e la caratterizzazione dei patogeni, e per tutti i controlli sul prodotto finito, assicurando un'imparzialità nei controlli e l'utilizzo delle migliori tecnologie attualmente disponibili.
- La produzione di un vaccino stabulogeno si compone di diverse fasi, differenziate per vaccini batterici e virali, che possono portare a tempi di produzione anche molto lunghi (2-3 mesi).
- L'attuale produzione del laboratorio raggiunge in media i 3 milioni di dosi all'anno, per più di 370 serie (batches) di produzione diverse, con un fatturato che supera 1 milione di euro.
- La produzione del laboratorio IZSLER rappresenta circa il 75-80% della produzione delle dosi prodotte a livello nazionale.
- Il laboratorio è dotato di personale specializzato e attrezzatura all'avanguardia.
- Le criticità sono rappresentate dai necessari investimento per l'adeguamento ai requisiti sia strutturali che gestionali del nuovo regolamento ma anche relativamente al processo di autorizzazione dei nuovi vaccini. Tale processo prevede l'invio di un dossier di produzione e prove in campo dei vaccini al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità. Il procedimento è burocraticamente complesso, molto dispendioso in termini di risorse umane, lungo (e pertanto non rispondente al carattere di urgenza dell'intervento vaccinale) e disomogeneo tra i vari istituti.
- Lo stesso processo di ricezione della richiesta di produzione di un vaccino rappresenta un punto critico. Essendo lo stesso articolato e complesso, è spesso poco chiaro all'utente, con conseguente insoddisfazione del cliente e dispendio di risorse umane da parte del laboratorio.



Tipologia di vaccini prodotti da IZSLER



SUINI

Colibacillosi del suino

Clostridium perfringens/difficile

Encephalomyocarditis virus (ECMV)

Clostridium perfringes/difficile + Escherichia coli

Malattia degli edemi (E.coli)

Rinite atrofica del suino

Pleuropolmonite del suino

Streptococcus suis

Salmonellosi

Staphylococcus hycus

Streptococcus suis+Staphilococcus hycus

Streptococcus suis+Haemophilus parasuis

Haemophilus parasuis

Leptospira spp

Salmonella choleraesuis per suinetti

AVIARI

Campylobacter jejuni e/o Campylobacter coli

Colibacillosi aviare

Pasteurella multocida

Botulismo per volatili

Enterococcus faecalis

Erysipelotrix rhusiopathiae



LAGOMIRFI

Salmonella spp

RHDV2 conglio

RHDV2 lepre

EBHS

Staphylococcus aureus

Pasteurella multocida

Pasteurella multocida + Staphylococcus aureus

ALTRI

Rodococcus equi (cavallo)

Feline otitis (gatto)

Pyodermitis (cane)

Papillomavirus del cane

OVICAPRINI

Colibacillosi dei caprini e ovini Mannheimia haemolitica Staphylococcus aureus

Corynebacterium pseudotubercolosis +
Staphylococcus aureus + Trueperella pyogenes

Moraxella ovis

BOVINI

Colibacillosi dl bovino

Salmonellosi

Papillomavirus

Pasteurella multocida

Leptospirosi

Moraxella bovis

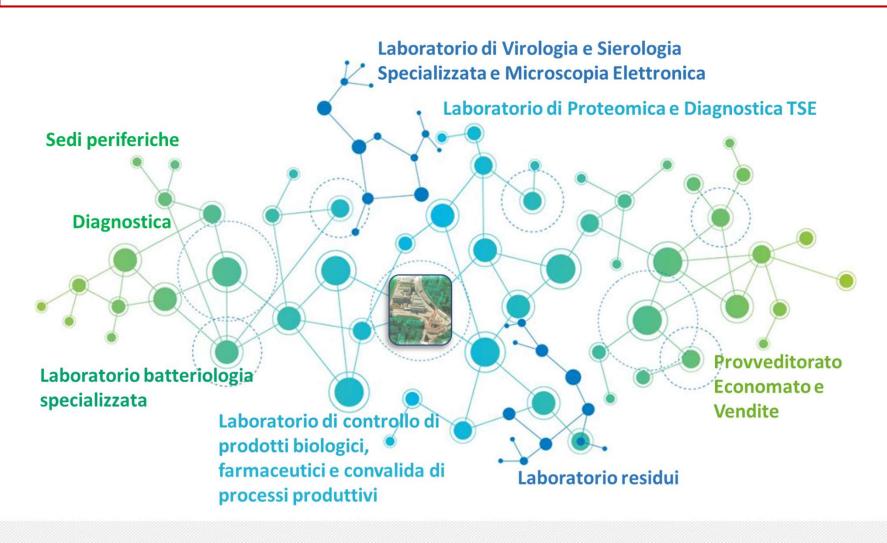
Botulismo del bovino



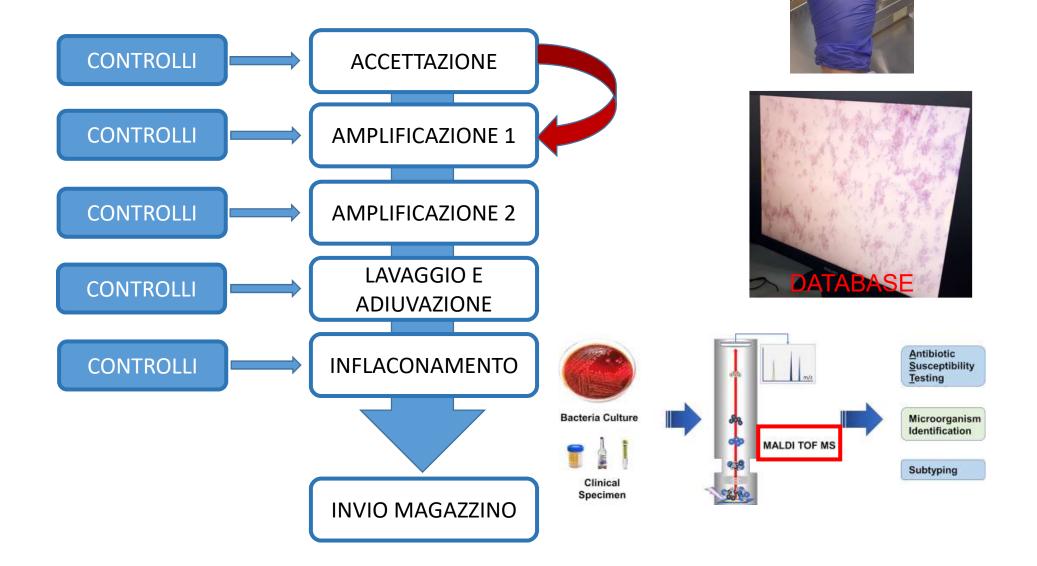
Struttura di IZSLER



Il Laboratorio Produzione Vaccini e Reagenti di Brescia conta su una rete di laboratori di eccellenza per l'isolamento e la caratterizzazione dei patogeni, e per tutti i controlli sul prodotto finito

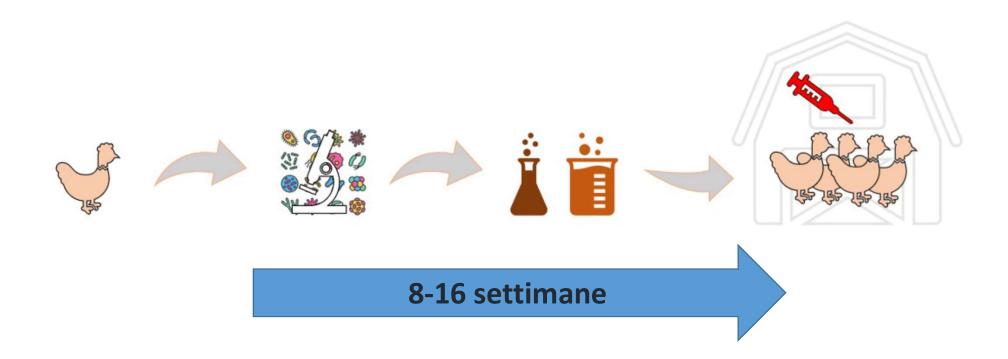


FASI DI PRODUZIONE





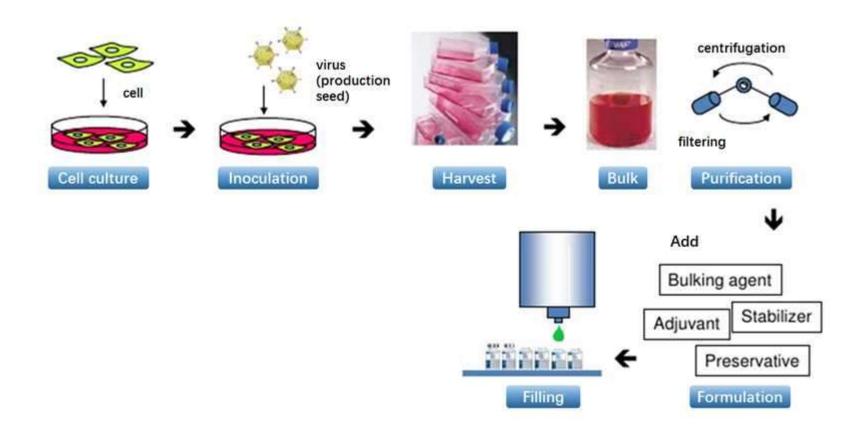
Produzione vaccino stabulogeno batterico





Produzione vaccini virali







Produzioni 2024 IZSLER





- 2.768.840 dosi
- 436 lotti
- 1.1 milioni € fatturato

75-80% della produzione (dosi) nazionale



Risorse Umane e Strumentali



Biofermentatori:

- n.2 da 2x5 L
- n.2 da 15 L
- n.1 da 30 L





Risorse umane

- 1 Biologo
- 1 Veterinario
- 1 Veterinario ricercatore
- 1 Biotecnologo
- 3 Tecnici sanitari di laboratorio biomedico
- 6 Assistenti tecnici di laboratorio

Liofilizzatore





Processo di autorizzazione nuovi vaccini e processo accettazione commesse

Processo di autorizzazione nuovi vaccini:

- ✓ Burocraticamente molto complesso
- ✓ Elevato dispendio di risorse umane
- ✓ Tempi autorizzativi troppo lunghi
- ✓ Disomogeneità tra i diversi Istituti Zooprofilattici (IIZZSS)

Processo di autorizzazione commesse:

- ✓ Documentazione complessa per gli utenti
- ✓ Elevato dispendio di tempo/risorse umane
- ✓ Insoddisfazione dei clienti per i tempi di realizzazione





- Investimenti molto onerosi per l'adeguamento di tutti gli 11 laboratori degli IIZZSS al Regolamento 6/2019.
- Processo autorizzativo nuovi vaccini complesso e disomogeneo tra laboratori.
- Processo di accettazione della produzione di vaccini complesso per il cliente.

